

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE
Sezione Scienze Storiche dell'Antichità

SCOPPIETO III

Lo scavo, le strutture, i materiali

(Coroplastica, Marmi)

a cura di
Margherita Bergamini



Edizioni Quasar



PREFAZIONE

Questo terzo volume relativo allo scavo del sito produttivo di età romana di Scoppieto (Baschi), posto a dominio del Tevere nell'antico territorio di *Tuder* (Todi), vede la luce a brevissima distanza dal secondo, e a più di un quindicennio dall'inizio delle esplorazioni e delle ricerche archeologiche, promossi dall'Università di Perugia (1995-2010), ed efficacemente diretti da Margherita Bergamini, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Umbria (che ha curato la copertura e la sistemazione della parte esplorata nei primi anni).

Lo scavo ha costituito una vera e propria palestra per tanti studenti e giovani archeologi, né si è trascurato l'aspetto didattico e turistico-culturale, grazie anche all'esposizione di un campione significativo di materiali ceramici nel percorso espositivo del Museo Archeologico Nazionale di Perugia, e all'apertura dell'*Antiquarium* dedicato al sito, dove l'aspetto didattico è particolarmente sottolineato.

Si tratta certamente del più importante e metodico scavo di un insediamento produttivo di età romana in Umbria e lungo la media valle del Tevere, a testimonianza dell'importanza che quest'area ebbe per l'approvvigionamento di Roma e il commercio mediterraneo. Probabilmente le merci discendevano il fiume su zattere appositamente costruite, che venivano poi disfatte, e delle quali veniva venduto anche il legname, tanto necessario a Roma per il riscaldamento dei numerosi impianti termali e per le costruzioni.

E' significativo che il centro produttivo e commerciale si sviluppi presso un antico santuario, con un tempio tuscanico ad *alae*, di misure corrispondenti al canone vitruviano, in una zona che successivamente si trova in prossimità di un'area pubblica, come testimonia anche un cippo confinario con l'abbreviazione PVB in nesso. Le nuove ricerche pubblicate nel volume permettono di datare il tempio nell'ambito del III secolo a. C. La sua distruzione potrebbe essere forse collegata alle complesse vicende della guerra sociale o civile, che vide Todi parteggiare per Mario e subire razzie da parte di Crasso, che vi fece un grande bottino. L'area sacra, che doveva già essere forse un punto di riferimento commerciale fu, dopo tale data, parzialmente privatizzata, e accolse un grande centro produttivo di ceramica sigillata, collegato con le manifatture aretine.

Il presente volume comprende l'analisi dettagliata delle unità stratigrafiche e dei periodi di frequentazione, con qualche aggiustamento rispetto alle relazioni preliminari e ai precedenti volumi, dovuti al progredire delle analisi e delle ricerche nonché i dati delle prospezioni geofisiche curate dal laboratorio attivo presso l'Università di Perugia.

La pubblicazione in questo volume di altre importanti classi di materiale (coroplastica, con alcune rare e caratteristiche tavolette fittili con impronte monetali, marmi di rivestimento), corredate da accurate analisi archeometriche, arricchisce dettagliatamente il quadro delle scoperte, e si presta a nuove considerazioni di carattere storico.

E' con vero piacere che presento questo nuovo volume così importante per la scienza archeologica e per la ricerca in Umbria, ma di rilievo nazionale e internazionale, che dimostra, in un momento particolarmente difficile, come interdisciplinarietà, continuità, tenacia e sinergie istituzionali possano produrre, nonostante tutto, risultati di tutto rilievo.

MARIO PAGANO

Soprintendente per i Beni archeologici dell'Umbria